

Delibera n° 597
Del 22 GIU. 2016



OGGETTO: Corresponsione, per l'anno 2015, del fondo di perequazione ex art. 57, comma 2, lett. i) C.C.N.L. 08/06/2000 dirigenza medico-veterinaria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

coadiuvato dal:

Direttore Amministrativo: dr.ssa Antonella Carreras
Direttore Sanitario: dr. Pier Paolo Pani

Su proposta dell'U.O.C. Personale

VISTO l'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 della dirigenza medica e veterinaria che dispone, in relazione alla libera professione *intramoenia*, che *"un'ulteriore quota della tariffa - da concordare in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera G) comunque non inferiore al 5% della massa di tutti i proventi dell'attività libero professionale, al netto delle quote a favore delle aziende, è accantonata quale fondo aziendale da destinare alla perequazione per le discipline mediche e veterinarie - individuate in sede di contrattazione integrativa - che abbiano una limitata possibilità di esercizio della libera professione intramuraria. Dalla ripartizione di tale fondo non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale, secondo criteri stabiliti in sede aziendale"*;

DATO ATTO che con la deliberazione n. 1084 del 04/10/2014 è stata data provvisoria attuazione, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del D.lgs. n. 165/2001, al protocollo di intesa in materia di libera professione che, all'art. 4, ha fissato la percentuale di cui all'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 nel 5%;

VISTO il regolamento aziendale per lo svolgimento della libera professione *intramoenia* e delle attività sanitarie aziendali a pagamento, approvato con deliberazione n. 2185 del 11/12/2013 e successivamente modificato con la deliberazione n. 32 del 27/01/2016, il quale, stabilisce:

- all'art. 20, che i fondi di perequazione di cui all'art. 57 sopra citato debbano essere distinti per l'area medico e veterinaria e per l'area sanitaria non medica, che il fondo debba essere erogato al personale dirigente di tali aree che abbia limitata possibilità di accesso, o non abbia possibilità di accesso, all'esercizio della libera professione intra-muraria;
- che dalla perequazione sono esclusi coloro che abbiano optato per il rapporto di lavoro non esclusivo, che siano stati autorizzati a svolgere attività libero professionale in disciplina

MP
MB

equipollente o struttura diversa da quella di appartenenza (comma 3, art. 4 del regolamento), che siano in servizio a tempo parziale o assenti per comando, aspettativa, gravidanza, distacco sindacale, mandato elettivo, lunga malattia, sospensioni disciplinari o giudiziarie, in rapporto alla durata dell'assenza o della sospensione;

- che dalla ripartizione di tale fondo non può derivare ai destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale, determinato secondo criteri stabiliti in sede aziendale;
- che dalle quote individuali di perequazione vanno detratti i compensi eventualmente percepiti da coloro che hanno svolto prestazioni per le attività a pagamento richieste da terzi all'Azienda (art. 5 del regolamento), consulenze e consulti (art. 6 e 9 del regolamento) e compensi per prestazioni aggiuntive nonché, per i dirigenti che hanno limitata possibilità di accesso, la quota perequativa è decurtata del valore dei compensi percepiti;
- che il residuo del fondo che non dovesse essere distribuito verrà destinato ad attività formative per la dirigenza medica e sanitaria non medica;
- che accedono al fondo i dirigenti che abbiano presentato apposita richiesta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il fondo da liquidare e che tale richiesta non deve essere rinnovata negli anni successivi sino a che permangano le condizioni che giustificano l'accesso al fondo.
- all'art. 4, che in ogni caso è precluso ai sensi dell'art. 13, comma 5, del DLgs n. 81/2008 lo svolgimento della libera professione ai dirigenti medici e veterinari, facenti parte dello SPRESAL in quanto assegnati a uffici di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATO

- che nel corso del 2015 è stato avviato il passaggio dell'attività al sistema CUP WEB, con conseguente gestione del fatturato attraverso il sistema informatico ALFA ALPI, e che non essendo tale passaggio ancora completato alla data del 31.12.2015 risulta per il 2015 una quota di fatturato ALPI gestita dalla UOC Contabilità e Bilancio;
- che sempre nel corso del 2015, a decorrere dal 1 luglio, è stato disposto lo scorporo del PPOO Microcitemico e Businco con conseguente cessazione del personale da tale data;

VISTO

- il prospetto, trasmesso mediante e-mail dalla UOC Contabilità e Bilancio relativo agli importi liquidati da tale UOC alla dirigenza aziendale per l'attività libero professionale, custodito agli atti dell'Ufficio e le cui risultanze sono riepilogate nell'allegato "A", dal quale si evince che la quota da destinare al fondo di perequazione 2015 per la dirigenza medica e veterinaria è pari € 100.828,63;
- le risultanze del sistema CUP WEB per l'anno 2015 come elaborate dal software ALFA ALPI, parimenti riepilogate nel suddetto allegato "A", da cui risulta un ulteriore quota da destinare al fondo di perequazione pari a € 3.328,80;
- che il totale del fondo da distribuire per la dirigenza medica e veterinaria ammonta pertanto a € 104.157,43;

RICHIAMATA

- la deliberazione n. 167 del 08.03.2016 con la quale si è provveduto all'individuazione dei beneficiari del fondo di perequazione per l'anno 2014;





- l'attività istruttoria agli atti dell'Ufficio ALPI, riepilogata nella scheda istruttoria, che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto come allegato "B" e la relativa documentazione ivi citata benché non materialmente allegata;

CONSIDERATO che dalla documentazione citata al precedente punto risulta che:

- per l'anno 2014 erano stati ammessi al fondo di perequazione n. 155 Dirigenti medici e veterinari;
- a seguito dell'istruttoria è stato verificato che per n. 149 dirigenti, indicati nell'allegato "C" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non ci sono stati mutamenti dello stato di servizio tali da escludere l'accesso al fondo di perequazione, fatto salvo il fatto che i dirigenti dei PPOO Microcitemico e Businco risultano cessati con decorrenza 01.07.2015;
- che per i restanti n. 6 Dirigenti, indicati nell'allegato "D" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si sono verificati mutamenti delle condizioni di lavoro, precisati nel suddetto allegato, tali da non consentire l'erogazione del fondo anche per il 2015;
- entro la data del 31.12.2015 sono pervenute all'Ufficio ALPI n. 6 nuove istanze da parte dei dirigenti medici e veterinari rivolte ad ottenere la corresponsione del fondo di perequazione 2015, che vengono elencate nell'allegato "E" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli accertamenti istruttori svolti è emerso che di tali nuove istanze risultano accoglibili n. 4 per le motivazioni riportate nel medesimo allegato "E", mentre n. 2 devono essere respinte;
- che risulta dagli atti del Servizio Personale che n. 20 Dirigenti veterinari, indicati nell'allegato "F" facente parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno percepito nell'anno 2015 somme a titolo di prestazioni aggiuntive in misura superiore alla quota teoricamente spettante del fondo di perequazione;

RITENUTO

- che ai dirigenti cessati a seguito delle scorporo dei PP.OO. Microcitemico e Businco debba essere liquidata una quota pari al 50% di quella spettante ai restanti dirigenti secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'allegato B alla deliberazione n. 1084 del 4.08.2014 che prevede che la quota di fondo sia proporzionata alla presenza in servizio;
- che in base a quanto previsto dall'art. 20 del regolamento in materia di libera professione in precedenza citato a coloro che hanno percepito nel 2015 somme a titolo di prestazioni aggiuntive superiori alla quota di fondo teoricamente spettante nulla debba essere liquidato con conseguente riparto delle risorse residue tra i restanti dirigenti;

DATO ATTO

- pertanto che per l'anno 2015 accedono al fondo di perequazione n. 152 Dirigenti medici e veterinari indicati nell'allegato "F" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui spettano le somme ivi indicate;
- che dei suddetti 152 dirigenti n. 20 veterinari non hanno diritto ad alcuna somma in quanto nell'anno 2015 hanno percepito compensi per prestazioni aggiuntive in misura superiore alla quota di fondo teoricamente spettante;
- che le predette somme liquidate a titolo di fondo di perequazione risultano essere comunque inferiori rispetto all'importo medio indicato nel già citato allegato "A" (pari a € 6.494,22) percepito dai dirigenti medici e veterinari per l'attività libero professionale svolta nell'anno 2015;



Delibera n° 597
Del 22 GIU. 2016



RITENUTO di dover ripartire il fondo di perequazione dell'anno 2014 – previsto dall'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 della dirigenza medica e veterinaria – tra n. 132 dirigenti, i cui nominativi sono indicati nel citato allegato "F", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, negli importi ivi indicati;

SENTITO il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, a far parte integrante e sostanziale del presente atto, gli allegati indicati sotto le lettere da "A" a "F".
- Di corrispondere il fondo di perequazione dell'anno 2014 della dirigenza medica e veterinaria – previsto dall'art. 57, comma 2, lett. i), del C.C.N.L. 08/06/2000 – a n. 132 dirigenti i cui nominativi sono riportati nell'allegato "F", il quale riporta altresì gli importi spettanti, che fa parte integrale e sostanziale del presente atto.
- Di escludere dal fondo 2015 n. 6 Dirigenti già beneficiari del fondo 2014 e indicati nell'allegato "D" per le motivazioni ivi riportate
- Di respingere l'istanza di liquidazione del fondo in parola presentata da n. 2 dirigenti indicati nell'allegato "E" per le motivazioni riportate nello stesso allegato.
- Di attribuire al Servizio del Personale i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente deliberato.
- Di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art.29 co.2 L.R. n. 10/06 come modificato dall'ART.3 della L.R. n. 21/2012.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Antonella Carreras)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Pier Paolo Pani)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.ssa Savina Ortu)

Responsabile ff U.O.C. Personale: Dott.ssa Angela Pingu
Dirigente coordinatore dell'ALPI Dott. Mario Bandel
Il responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Mulas